



STATUTO ARUNIMA APS

Art. 1 DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA E SEDE LEGALE

1-1 È costituita l'Associazione denominata "**ARUNIMA APS**", con sede legale in Portici (NA) Via Gaetano Poli n°48. Non costituisce modifica statutaria il trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune.

1

1-2 L'acronimo "APS" integrerà la denominazione sociale e potrà essere utilizzato dall'Associazione soltanto successivamente alla sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), oppure all'iscrizione nell'attuale registro di settore equiparato al RUNTS ai sensi dell'art. 101, comma 3, d.lgs. 117/2017.

1-3 L'Associazione richiederà, secondo la procedura prevista, l'affiliazione ad ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI o rete associativa del Terzo Settore.

Art. 2 SCOPO ED OGGETTO SOCIALE

2-1 L'Associazione è autonoma, libera, apolitica ed aconfessionale, non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in favore dei propri soci, dei loro familiari o di terzi, senza discriminazioni basate su sesso, religione, razza e condizioni socio-economiche. In particolare, essa intende operare come associazione di promozione sociale (APS) iscritta nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore ed ente non commerciale del Terzo settore.

2-2 Ai fini dell'assenza di scopo di lucro, il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È pertanto vietata all'Associazione la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

2-3 Ai sensi della normativa vigente in materia di Terzo settore, l'Associazione è costituita per lo svolgimento, in via esclusiva o quanto meno principale, di una o più attività di interesse generale in conformità alle eventuali norme particolari che ne disciplinino l'esercizio, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività di interesse generale di cui alle lettere *d*), *i*) dell'articolo 5, comma 1, del Codice del terzo settore. Segnatamente essa ha finalità di carattere sociale, civile, sportivo dilettantistico, culturale e di ricerca etica e spirituale per favorire nell'individuo la ricerca della consapevolezza, attraverso la conoscenza di sé, del proprio mondo interiore, delle proprie potenzialità evolutive, il miglioramento delle relazioni umane, la salvaguardia dell'ambiente in cui vive. Tali finalità saranno perseguite in particolare attraverso la diffusione della cultura dell'**Ayurveda** (anche denominata "Scienza della vita" in ogni sua forma) e dello **Yoga** e di tutte le discipline che trovino una sinergia con queste ultime



Pertanto sono compiti dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 5 del Codice del terzo settore di cui alla lettera d):

- Promuovere la conoscenza, lo studio, la ricerca e la formazione dell'Ayurveda e dello Yoga, favorendone la diffusione come arti del buon vivere;
- Istituire una scuola di formazione nonché luogo di incontro e condivisione di Ayurveda e massaggio ayurvedico
- Istituire una scuola di Yoga con classi di Yoga e meditazione;
- diffondere la letteratura e la conoscenza dei testi della tradizione ayurvedica e dello yoga;
- Organizzare corsi di aggiornamento professionale a favore degli associati nonché seminari e workshop in sede e fuori sede;
- Organizzare corsi e seminari di alimentazione ayurvedica;
- Organizzare incontri di Counseling Ayurvedico individuali e di gruppo, per favorire corrette abitudini e migliorare lo stile di vita secondo i principi dell'Ayurveda e dello Yoga;

sono altresì compiti dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 5 del Codice del terzo settore di cui alla lettera i):

- Organizzare eventi, manifestazioni, corsi, mostre, dibattiti, presentazione di libri ed ogni altra attività di natura culturale ed in particolare: proiezione di film e documentari, incontri di musica e danza, organizzazione di viaggi studio e partecipazione ad eventi e fiere;
- Organizzare una biblioteca tematica ad uso degli Associati;
- Promuovere attività editoriali quali pubblicazioni cartacee e digitali di studi e ricerche compiute e atti di convegni e seminari;
- Promuovere il sostegno alla creatività come mezzo per esprimere la conoscenza di sé e sviluppare il proprio potenziale umano organizzando laboratori di produzione artistica e artigianale,
- Favorire lo scambio di pratiche tra i soci, fornire prestazioni ai soci relativamente a trattamenti e massaggi;
- Promuovere l'istituzione di gruppi di acquisto al fine di rendere accessibili a prezzi scontati determinati prodotti di volta in volta individuati, ai soci.

2-4 L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, in conformità a quanto stabilito dal decreto di cui all'articolo 6 del Codice del terzo settore.

L'Associazione si può avvalere di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, associazioni, società, istituzioni pubbliche e private o Enti e associazioni nazionali ed internazionali, che praticano attività simili o collaterali alle proprie, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni; potrà altresì compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei suoi fini.

2-5 L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7 del Codice del Terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni.

2-6 L'Associazione è tenuta a svolgere la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci. Essa può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse



generale e al perseguimento delle finalità, anche ricorrendo ai propri associati, salvo approvazione del Consiglio Direttivo. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero dei soci.

2-7 L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo, un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 3 PATRIMONIO ED ENTRATE

3

3-1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono ad essa a qualsiasi titolo, da elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Qualora intenda ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore, l'Associazione dovrà avere un patrimonio minimo non inferiore a quello previsto (in misura attualmente pari a EURO 15.000) dal comma 4 del suddetto articolo e successive modificazioni e integrazioni.

3-2 Per il perseguimento dei propri obiettivi e lo svolgimento delle proprie attività, l'Associazione potrà avvalersi delle seguenti entrate:

- a) Quote di iscrizione e corrispettivi per servizi istituzionali versati dai soci;
- b) Contributi e liberalità dei soci e di enti privati o pubblici;
- c) Sottoscrizioni, raccolte pubbliche, donazioni, contributi e lasciti di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
- d) Proventi derivanti da attività commerciali svolte nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

3-3 In nessun caso, e quindi neppure in caso di scioglimento dell'Associazione, di morte, di estinzione, di recesso, o di esclusione dall'Associazione, può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato al patrimonio dell'Associazione.

3-4 I versamenti dei soci non creano altri diritti di partecipazione e, in particolare, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

3-5 Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di iscrizione da versarsi da parte dei soci sia all'atto dell'adesione iniziale che negli esercizi successivi.

Art. 4 SOCI: REQUISITI E PROCEDURA DI AMMISSIONE

4-1 Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividano le finalità e i principi ispiratori e ne accettino lo Statuto. L'Associazione deve sempre avere, sin dalla sua costituzione, almeno sette persone fisiche socie. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere reintegrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

4-2 L'Adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. L'Associazione tiene un libro dei soci a cura del Consiglio Direttivo.



4-3 Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo o ad un consigliere appositamente delegato dal medesimo Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione e l'impegno ad osservarne Statuto e regolamenti.

4-4 Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato. In caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro soci. Il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

4-5 La qualifica di socio è personale e non è trasmissibile per nessun motivo e titolo.

4-6 Tutti i soci sono effettivi e hanno i medesimi diritti, che esercitano nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari. In particolare i soci hanno:

- a) Il diritto a partecipare alle attività associative;
- b) Il diritto di voto per l'approvazione delle modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;
- c) Il diritto di voto per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio annuale;
- d) Il diritto di candidarsi, se maggiorenni, alle cariche sociali;
- e) Il diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta motivata al Consiglio Direttivo, che stabilisce i tempi e le modalità di esercizio di tale diritto in maniera comunque tale da non renderne impossibile o eccessivamente oneroso per i soci il suo concreto esercizio.

4-7 Tutti i soci hanno i medesimi obblighi, così come fissati dallo Statuto e dalla normativa vigente. In particolare, essi sono tenuti ad osservare lo Statuto, a rispettare le decisioni degli organi sociali e a versare le quote associative.

4-8 Le quote associative non sono trasferibili, rivalutabili né restituibili ai soci.

4-9 I soci minori di età formulano la domanda di ammissione, esercitano i propri diritti ed adempiono i propri obblighi mediante i loro rappresentanti legali.

Art. 5 PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

5-1 Oltre che per morte, la qualifica di socio si perde per recesso, per decadenza o per esclusione.

5-2 Il socio può in qualsiasi momento notificare al Consiglio Direttivo la sua volontà di recedere dall'Associazione. Il recesso ha efficacia dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale la relativa comunicazione è ricevuta dal Consiglio Direttivo, salvo che lo stesso Consiglio Direttivo nell'esaminare la richiesta non accordi un termine minore.

5-3 I soci decadono automaticamente dalla qualifica di socio qualora non provvedano al versamento delle quote associative annuali entro il 31/12 di ogni anno.

5-4 Nel caso di gravi violazioni delle regole associative e dei principi e valori fondativi dell'Associazione, il socio può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo, comunicata al socio interessato, il quale può presentare, entro trenta giorni dalla data di comunicazione della delibera di



esclusione, ricorso all'Assemblea dei soci, che delibera, se appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

5-5 In qualsiasi caso di perdita della qualifica di socio, il socio è senza indugio cancellato dal libro dei soci.

5-6 La perdita per qualsiasi causa della qualifica di socio non attribuisce a quest'ultimo alcun diritto alla restituzione delle quote e dei contributi versati all'Associazione.

Art. 6 OBBLIGHI ASSICURATIVI

6-1 L'Associazione dovrà dotarsi di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e dovrà inoltre sottoscrivere copertura assicurativa contro gli infortuni a beneficio dei singoli soci.

6-2 L'Associazione è tenuta ad assicurare i volontari di cui si avvale, anche occasionalmente, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 7 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

7-1 L'ordinamento interno dell'Associazione si basa sui principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti i soci. Le cariche sociali sono elettive.

7-2 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) l'Organo di controllo, nei casi in cui la sua nomina sia per legge obbligatoria.

Art. 8 ASSEMBLEA

8-1 L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione.

8-2 Essa è composta da tutti i soci iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento delle quote associative.

8-3 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente oppure, in subordine, dal Consigliere più anziano.

8-4 L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio d'esercizio, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali, e per ogni altra decisione che ad essa compete o le viene sottoposta. Essa è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo reputi opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci in regola con il versamento delle quote associative.

8-5 In Assemblea ciascun socio ha un voto. Si applica pertanto il principio del voto singolo di cui all'art. 24, comma 2, del Codice del Terzo Settore. Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun socio può rappresentare più di un altro socio.



8-6 I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

8-7 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente oppure, in subordine, dal Consigliere più anziano ovvero, in ultima istanza, dalla persona di volta in volta designata dagli intervenuti.

8-8 Il Presidente nomina tra i soci il Segretario verbalizzante.

8-9 Spetta al Presidente constatare il diritto dei presenti a partecipare alla Assemblea e la validità della costituzione dell'Assemblea stessa.

8-10 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti. L'avviso di convocazione deve prevedere anche orario e luogo di svolgimento della seconda convocazione, che non può svolgersi prima di un'ora dalla prima convocazione.

8-11 L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati.

8-12 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi sulle modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno della maggioranza dei soci aventi diritto al voto in prima convocazione, mentre è sufficiente la presenza di almeno un quarto degli stessi in seconda convocazione. Qualora validamente costituita l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati.

8-13 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio residuo sono necessari la presenza e il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

8-14 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata mediante affissione di apposito "Avviso di convocazione" in bacheca, presso la sede associativa, con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione, nonché con ogni altra forma di pubblicità ritenuta idonea dal Consiglio Direttivo. L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo, un libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.

8-15 L'Assemblea ordinaria:

- a) Nomina e revoca il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo previa definizione del loro numero;
- b) Approva il bilancio consuntivo di esercizio;
- c) Determina gli indirizzi secondo i quali deve svolgersi l'attività dell'Associazione e delibera sulle proposte di adozione e modifica di eventuali regolamenti;
- d) Nomina e revoca, quando ciò è obbligatorio per legge, i componenti dell'Organo di controllo;
- e) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) Individua le attività diverse da quelle di interesse generale che, nei limiti consentiti dalla legge, possono essere svolte dall'Associazione;



g) Delibera su ogni altra materia ad essa riservata dalla legge e sugli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

8-16 L'Assemblea straordinaria:

- a) Delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) delibera sulla trasformazione, la fusione e o scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio;
- c) Delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

7

Art. 9 CONSIGLIO DIRETTIVO E PRESIDENTE

9-1 Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'Associazione e cura collegialmente tutta l'attività associativa.

9-2 Il Consiglio Direttivo è composto da 3 membri eletti dall'Assemblea, ivi compreso il Presidente che ne è membro di diritto. I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire la carica di amministratori in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciute dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

9-3 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

9-4 La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al Presidente del Consiglio Direttivo, che cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, e, per compiti specifici, agli altri consiglieri designati dal Consiglio Direttivo sulla base di apposita deliberazione. Il Presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

9-5 Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

9-6 Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Ad esso competono in particolare:

- a) La redazione annuale e la presentazione in Assemblea, entro il mese di aprile, del bilancio consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente;
- b) La fissazione delle quote associative;
- c) Le decisioni inerenti spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;
- d) Le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
- e) Le decisioni inerenti direzione del personale dipendente e coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;
- f) La presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- g) L'elaborazione di proposte di modifica dello Statuto, o di emanazione e modifica dei regolamenti sociali;
- h) L'istituzione di commissioni e la nomina di rappresentanti in organismi pubblici e privati, federazioni ed altri enti;



- i) La facoltà di nominare tra i soci, soggetti esterni all'ambito consigliare, delegati a svolgere particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- l) Ogni funzione che lo Statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

9-7 Fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo, ove nominato, tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto, purché nell'ambito di quanto preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

9-8 Il Consiglio Direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie adunanze e deliberazioni.

8

Art. 10 DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL PRESIDENTE

10-1 Il Consiglio Direttivo decade:

- a) Per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti;
- b) Per contemporanea vacanza, per qualsivoglia causa, della metà più uno dei suoi componenti; fino al raggiungimento di tale limite, infatti, ai consiglieri vacanti subentreranno in ordine i primi dei non eletti;
- c) Per mancata approvazione del bilancio consuntivo di esercizio da parte dell'Assemblea.

10-2 In queste ipotesi il Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento o vacanza, il Vice Presidente oppure, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.

10-3 Oltre che nei casi di decadenza del Consiglio Direttivo, il Presidente decade:

- a) Per dimissioni;
- b) Per vacanza, a qualsivoglia causa dovuta.

10-4 In queste ultime ipotesi, il Vice Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.

Art. 11 ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

11-1 L'anno sociale e l'esercizio finanziario coincidono con l'anno solare e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

11-2 Entro i primi quattro mesi di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in termine utile per poi presentarlo all'assemblea ordinaria dei soci ai fini della sua approvazione secondo quanto previsto dal presente Statuto.

Art. 12 SCIOGLIMENTO

12-1 L'Associazione ha durata illimitata.

12-2 Il suo scioglimento deve essere approvato dall'Assemblea straordinaria secondo le modalità e con le maggioranze previste nei precedenti articoli.

12-3 Con le stesse regole devono essere nominati i liquidatori.



12-4 In caso di scioglimento per qualsiasi causa esso intervenga, la devoluzione del patrimonio sarà effettuata, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo settore competente, ad un'altra associazione di promozione sociale, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 13 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

13-1 La decisione su qualsiasi controversia che potesse sorgere tra gli associati, o tra costoro e l'associazione o gli organi della stessa, eccetto quelle che per legge non sono compromettibili in arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo incaricherà il Presidente del Tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del terzo arbitro.

9

Art. 14 NORME APPLICABILI

14-1 Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si deve far riferimento alle norme del Codice del Terzo Settore e in subordine, ed in quanto compatibili con le prime, alle norme in materia di associazioni contenute nel libro I del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.



DOCUMENTO UNICO

ARUNIMADHARMA

Regolamento interno e Codice Etico

Appendice allo statuto ARUNIMA APS

10

Al fine di dare la giusta e doverosa veste ad “arunima” Associazione di promozione sociale e favorire il suo sviluppo in termini di qualità e prestigio, nonché favorire la nascita di uno spirito associativo adeguato, si ritiene necessaria l’istituzione di un Codice Etico e di un regolamento interno specifico che esprimano sia i valori guida che lo stile comportamentale con cui sia possibile ritrovarsi, e che allo stesso tempo sia il manifesto di una comunione d’intenti e di volontà tra i gli associati, esternando un’immagine tale da qualificare e identificare l’Associazione.

Arunima dal sanscrito è “il fulgente bagliore della prima luce dell’alba”; “la purezza della prima striscia di sole”; “la brillante effulgenza del mattino”.

L’Associazione “*arunima*” vuole essere quella porzione di vita di ognuno, ispirata da quel tenue e allo stesso tempo intenso bagliore, che ci accoglie nel “risveglio” accompagnandoci verso un percorso di nuova consapevolezza, e lo vuole essere, come spazio di condivisione, attraverso lo studio, la pratica e la diffusione dell’Ayurveda, millenaria conoscenza della vita e dello Yoga, millenario sentiero di autorealizzazione. Ayurveda e Yoga saranno il carro trainante e accoglieranno, portando con loro, quanto in armonia con il proprio flusso.

FINALITA’

L’Associazione ha finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale per favorire nell’individuo la ricerca della consapevolezza, attraverso la conoscenza di sé, del proprio mondo interiore, delle proprie potenzialità evolutive, il miglioramento delle relazioni umane, la salvaguardia dell’ambiente in cui vive.

Considerati detti ambiti, l’Associazione dichiara di voler perseguire e realizzare i conseguenti fini attraverso:

- La promozione, la conoscenza, lo studio, la ricerca e la formazione dell’Ayurveda e dello Yoga, favorendone la diffusione come arti del buon vivere;
- l’istituzione di una scuola di formazione nonché luogo di incontro e condivisione di Ayurveda e massaggio ayurvedico;
- l’istituzione di una scuola di formazione per Istruttori Yoga, classi di Yoga e meditazione;



- diffondere la letteratura e la conoscenza dei testi della tradizione ayurvedica e dello Yoga;
- l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale a favore degli associati nonché seminari e workshop in sede e fuori sede;
- l'organizzazione di incontri di counseling ayurvedico individuali e di gruppo, per favorire corrette abitudini e migliorare lo stile di vita secondo i principi dell'Ayurveda e dello Yoga;
- l'organizzazione di eventi, manifestazioni, corsi, mostre, dibattiti, presentazione di libri ed ogni altra attività di natura culturale ed in particolare: proiezione di film e documentari, incontri di musica e danza, organizzazione di viaggi studio e partecipazione ad eventi e fiere;
- la promozione di attività editoriali quali pubblicazioni cartacee e digitali di studi e ricerche compiute e atti di convegni e seminari;
- la collaborazione con Enti locali, associazioni, società, istituzioni pubbliche e private o Enti e associazioni nazionali ed internazionali, che praticano attività simili o collaterali alle proprie, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni.
- Sono inoltre compiti dell'Associazione favorire lo scambio di pratiche tra gli associati, al fine di consolidare lo spirito di solidarietà sia sul piano intellettuale sia su quello pratico-operativo, attraverso incontri periodici interpersonali e collettivi che siano occasione per accrescere le reciproche esperienze umane e professionali. fornire prestazione agli associati relativamente a trattamenti e massaggi, organizzare una Biblioteca tematica ad uso degli associati e promuovere l'istituzione di gruppi di acquisto al fine di rendere accessibili a prezzi scontati determinati prodotti di volta in volta individuati, agli associati.
- Promuovere il sostegno alla creatività come mezzo per esprimere la conoscenza di sé e sviluppare il proprio potenziale umano organizzando laboratori di produzione artistica e artigianale.

STRUMENTI UTILIZZATI

Come previsto dallo Statuto, le risorse economiche per conseguire gli scopi dell'Associazione e per sostenere le spese di funzionamento dell'Associazione stessa potranno essere costituite da:

- a) le quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) proventi derivanti da attività associative (corsi, seminari, manifestazioni e iniziative);
- c) proventi derivanti dall'uso degli spazi da parte di docenti che abbiano finalità coerenti con gli scopi sociali;



- d) ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'Associazione;
- e) contributi di organismi internazionali;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, e proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- g) raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente.

DEFINIZIONE di ARUNIMADHARMA – codice etico

Il codice etico è un insieme di norme voluto dai soci fondatori, al fine di disciplinare eticamente i rapporti tra gli associati e tra l'Associazione e i propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni di qualsiasi genere, consentono ad “*arunima*” di raggiungere i propri obiettivi.

L'appartenenza a “*arunima*” implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente e l'accettazione e la piena adesione non soltanto allo statuto dell'Associazione, ma anche al presente codice etico e regolamento interno.

Costituisce uno strumento normativo rivolto a vietare tutti quei comportamenti in contrasto ai valori etici che l'Associazione adotta e intende promuovere ed in grado di modificare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione dell'Associazione e dei suoi associati all'insieme dei valori etici costituenti la finalità di “*arunima*”.

Il codice etico in particolare specifica i principi fondamentali di lealtà, onestà, correttezza, e diligenza previsti per tutti i partecipanti alla vita associativa.

MOTIVAZIONE DEGLI ASSOCIATI

Gli associati devono essere spinti da motivazioni sociali, culturali e professionali e non da fini di lucro, non contemplati o in palese contrasto con quelli previsti dallo Statuto.

PRINCIPI DI RESPONSABILITA' DEI SOCI

Gli associati sono, nella loro persona, eticamente responsabili nei confronti degli altri associati.

DOVERE DI CORRETTEZZA

Il regolamento oggetto del presente codice è diretto altresì a garantire, promuovere, realizzare e tutelare, nel generale interesse della collettività, la correttezza, la moralità e la legalità dell'operato dell'Associazione e la sua reputazione dell'opinione pubblica, ed in generale di tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o occasionalmente, instaurano a qualsiasi titolo, una qualche forma di collaborazione con l'Associazione.



TRASPARENZA NEI CONFRONTI DEI TERZI

Il codice riflette l'impegno degli associati all'osservanza delle leggi vigenti, ma anche la volontà di operare in ogni profilo concreto della loro azione, secondo trasparenti e corrette norme di comportamento. Nello svolgimento delle proprie attività gli associati non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine dell'Associazione e dei suoi componenti, né mettere in atto azioni che contrastano con le sue finalità.

LINEA DI CONDOTTA

L'Associazione "arunima", non ha alcuna formale appartenenza politica, religiosa o culturale, e combatte ogni forma di discriminazione.

Gli associati non potranno, né in nome dell'Associazione né in qualità di socio, esprimere i propri giudizi politici, né in alcun modo esprimere o sostenere idee o intraprendere comportamenti discriminatori di etnia, sesso o religione. Sono tenuti ad adottare una linea di condotta morale e sociale, irreprensibile, sia come individuo sia come membro dell'Associazione.

I SOCI

Trattasi di persone fisiche o giuridiche o enti dotati di personalità giuridica tra cui anche enti senza scopo di lucro aventi finalità non in contrasto con quelli dell'Associazione. Tutti i soci sono titolari di eguali obbligazioni, di eguali pretese verso l'Associazione, salvo differenziazioni motivate dalla carica sociale ricoperta ovvero motivate dallo stato di Associazione onoraria. Tutti i soci hanno diritto ad essere informati sulle attività dell'Associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata. Ciascun socio assume l'obbligazione di versare nei termini la quota sociale e di rispettare lo Statuto, le deliberazioni degli organi sociali e il presente regolamento. Il socio è obbligato a tenere un comportamento consono in linea con quanto previsto dallo Statuto per cui ciascun atto o fatto contrario allo Statuto, alle deliberazioni degli organi sociali e/o che cagioni ad "arunima" un danno o un pregiudizio al patrimonio, all'immagine ovvero a qualsivoglia altra situazione giuridica soggettiva, ritenuta degna di tutela dall'ordinamento giuridico, impone al Consiglio Direttivo il dovere di irrogare sanzioni all'associato ritenuto colpevole.

tipologie

soci costituenti: soci che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione o quelli che sono stati dichiarati tali con deliberazione del Consiglio Direttivo successivamente alla costituzione, sono obbligati al pagamento della quota sociale annuale;

soci ordinari: tutte le persone fisiche o giuridiche o enti dotati di personalità giuridica che si impegnano a pagare, per la durata del vincolo associativo, che è annuale, la quota stabilita dal Consiglio Direttivo; hanno diritto di voto se in regola con il versamento con la quota associativa annuale.



soci onorari: tutte le persone fisiche, giuridiche o enti dotati di personalità giuridica che hanno contribuito, indipendentemente dalla forma, alla costituzione, alla promozione ovvero al sostentamento dell'Associazione. I soci onorari sono tali finché perdura l'attività di "arunima". I soci onorari non sono obbligati al pagamento della quota associativa annuale, possono partecipare alle assemblee dei soci, portando il loro valido parere e contributo ma non hanno diritto di voto. L'Associazione onoraria è proposta dal Presidente al Consiglio Direttivo che ne voterà l'approvazione o il diniego.

La nomina del socio onorario viene riservata a pochi limitati casi, a soggetti che per motivi personali, familiari, lavorativi non si trovano nelle condizioni di partecipare in modo continuativo alla vita associativa. Hanno però una formazione, competenza, esperienza in aree culturali-organizzative attinenti agli scopi istituzionali tali per cui il loro contributo operativo/teorico anche estemporaneo è ritenuto singolare e significativo. L'Associazione onoraria necessita del consenso del soggetto chiamato e con il consenso dello stesso può essere rifiutata.

adesione a socio

L'adesione all'Associazione è obbligatoria per frequentare l'Associazione, le attività organizzate e per usufruire dei servizi offerti. L'aspirante socio, dopo aver valutato se vuole accettare il contenuto dello statuto e del regolamento dell'Associazione nonché il pagamento della quota associativa annuale perché in linea con le proprie aspettative e motivazioni personali e/o del soggetto minorenni rappresentato, deve compilare la richiesta di adesione a socio, nella quale è inserita una chiara espressione di accettazione a quanto sopra. Darà inoltre l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Regolamento e statuto sono disponibili presso la sede associativa e sul sito ufficiale dell'Associazione.

Al termine della procedura di adesione viene rilasciata al Socio una tessera che indica l'esistenza del rapporto associativo. La presentazione della domanda di ammissione, l'accettazione della domanda, il versamento della quota sociale seguita dall'iscrizione nel libro dei soci, danno diritto immediato a ricevere la tessera sociale, acquisendo quindi la qualifica di socio a tutti gli effetti.

Ci sono tre richieste: quella per soci minorenni, quella per soci maggiorenni e quella per persona giuridica.

Il socio può richiedere la variazione dei dati al Consiglio Direttivo che provvede ad aggiornare il Registro degli Associati. I dati anagrafici personali dei soci sono da considerarsi estremamente riservati e saranno gestibili esclusivamente dal Consiglio Direttivo che ne sarà direttamente responsabile per ogni eventuale illecito.

Il modulo può essere:

- stampato, compilato, firmato, scannerizzato e rispedito tramite email all'indirizzo dell'Associazione: info@arunima.it

-stampato, compilato, firmato e consegnato direttamente presso la segreteria che provvederà a farlo pervenire in tempi brevi ai membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, ricevuta la richiesta, decide, alla prima riunione utile, sull'ammissione dei nuovi soci che abbiano fatto richiesta di iscrizione dall'ultima riunione effettuata dal Consiglio Direttivo stesso (comunque entro massimo 60 giorni). Il voto



espresso dai singoli Consiglieri circa l'ammissione non viene notificato né all'Assemblea, né al socio stesso.

In caso di accettazione del socio, il Consiglio Direttivo comunica alla segreteria di procedere con il rilascio della tessera.

Come previsto dall'art. 4 dello statuto in caso di rigetto dell'istanza presentata dall'aspirante socio è concesso a questi di presentare al Consiglio Direttivo un ricorso. Il ricorso può essere presentato al Consiglio Direttivo entro sessanta giorni lavorativi, come termine di decadenza, dal giorno in cui si ha avuto conoscenza effettiva del rigetto.

Il Consiglio Direttivo si esprimerà con deliberazione adeguatamente motivata alla prima convocazione utile; la deliberazione sarà definitiva e comunicata in tempi ragionevoli all'interessato. L'aspirante socio potrà richiedere nuovamente l'iscrizione soltanto quando non sussistano le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Il recesso da socio va comunicato per iscritto "in modo certo ed inequivocabile".

EFFICACIA

Copia del presente regolamento è portato a conoscenza tramite pubblicazione sul sito www.arunima.it e attraverso la sottoscrizione del medesimo al momento dell'iscrizione all'Associazione. La mancata conoscenza dei principi del codice etico non può essere invocata in nessuna occasione. La violazione delle norme e dei principi in esso contenute può comportare l'esclusione dall'Associazione.

PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE

Gli allievi che si iscrivono ad un corso di formazione, accettato integralmente lo statuto e il presente regolamento e sposato scopi e finalità dell'associazione, si impegnano ad onorare interamente, o come diversamente indicato dal modulo di iscrizione, la quota di partecipazione relativa all'annualità del corso per cui hanno chiesto di iscriversi anche in caso di parziale partecipazione per subentrate motivazioni o diverse scelte personali.

Gli associati che hanno completato una intera annualità dei corsi di ayurveda o di yoga, possono richiedere di partecipare, ripetendolo tutto o in parte, ai corsi già completati. La quota di partecipazione ad un intero anno di formazione o la partecipazione occasionale ai singoli incontri formativi è stabilita, in forma agevolata, di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Gli associati che, provenienti da altra scuola, richiedono di partecipare ai corsi di formazione in ayurveda o di yoga già iniziati, a seminari e workshop di approfondimento o a master di specializzazione, potranno essere ammessi agli stessi una volta prodotti gli attestati del percorso formativo di provenienza e previa valutazione di una apposita commissione che potrà ritenere necessario anche un esame di ammissione.

Il materiale didattico consegnato agli allievi in formazione (dispense) è frutto dell'opera dell'ingegno dei professionisti che collaborano con la scuola e pertanto è coperto da copyright o da diritto d'autore e rimane di proprietà dell'Associazione, indipendentemente dalla menzione di tale privativa sul materiale stesso. La copia abusiva del predetto materiale, ovvero la diffusione dello stesso all'esterno della scuola costituisce violazione grave del diritto d'autore o del copyright con ogni conseguenza di legge.



E' vietata la ripresa audiovisiva o fotografica delle lezioni o delle esercitazioni se non preventivamente valutata e concessa per uso esclusivamente didattico. Ogni ripresa audiovisiva o fotografica concessa resta comunque di esclusiva proprietà dell'Associazione per uso didattico o divulgativo. Per alcune lezioni è consentito l'uso di registratori vocali previo diretto consenso del docente.

Le partecipazioni degli allievi in corso di formazione ad eventi pubblici, fiere o manifestazioni che prevedono dimostrazioni pratiche, saranno considerate come ore di tirocinio certificato.

UTILIZZO DEL NOME DELL'ASSOCIAZIONE

I Soci che intendano utilizzare il nome dell'Associazione nell'ambito di iniziative prese a titolo personale (organizzazione di eventi, iniziative di qualunque genere, anche sui Social) potranno farlo solo dopo avere ricevuto l'autorizzazione scritta da parte del Consiglio Direttivo. Per ottenere tale autorizzazione, il Socio in parola dovrà comunicare alla e-mail ufficiale dell'Associazione la descrizione dell'iniziativa, le sue finalità, la durata, le persone/blog/associazioni/altro coinvolti. L'autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo conterrà le indicazioni da seguire per il corretto utilizzo del nome e del logo dell'Associazione.

LOGO

Sono riconosciuti come ufficiali il logo esteso ed il logo icona presentati in appendice. Ogni eventuale cambiamento, salvo piccole modifiche che non ne alterino la grafica complessiva, dovranno essere sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo e dei Membri Fondatori.

I soci, nello svolgimento della loro attività per l'Associazione potranno utilizzare il logo dell'Associazione previa richiesta, anche scritta, al Consiglio Direttivo, il quale autorizzerà o meno il Socio all'utilizzo.



CODICE ETICO PER ASSOCIATI DOCENTI, ISTRUTTORI, OPERATORI E ALLIEVI IN AYURVEDA

Le regole del presente codice etico sono vincolanti per i docenti, gli istruttori, gli operatori e gli allievi in corso di formazione e per gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico anche provenienti da altra scuola; tutti sono tenuti alla loro conoscenza e l'ignoranza delle medesime non esima dalla responsabilità disciplinare.

1. L'Ayurveda divulgata ed insegnata dall'Associazione arunima è finalizzata alla conoscenza e all'educazione come corretto stile di vita escludendo ogni pratica relativa alla medicina ayurvedica se non attraverso la collaborazione con un medico avente pieno titolo ai sensi delle vigenti leggi e normative.
2. I docenti e gli istruttori in Ayurveda si impegnano ad essere di esempio mantenendo e promuovendo uno stile di vita volto al benessere fisico, mentale e spirituale secondo i principi dell'Ayurveda.
3. Gli allievi in corso di formazione si impegnano ad intraprendere gradualmente uno stile di vita secondo i principi dell'Ayurveda e nel rispetto del Dinacharya.
4. Gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico si impegnano a mantenere nella gestione della propria giornata uno stile di vita secondo i principi dell'Ayurveda e nel rispetto del Dinacharya.
5. Gli allievi in corso di formazione e gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico si impegnano, a loro volta, a promuovere il benessere fisico, mentale e spirituale secondo i principi dell'Ayurveda, dando loro stessi il buon esempio.
6. I docenti, gli istruttori, gli allievi in corso di formazione e gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico riconoscono, in sinergia con l'Ayurveda, i principi fondamentali dello Yoga, abbracciandone i dettami come espressi in Yama e Niyama.
7. I docenti, gli istruttori, gli allievi in corso di formazione e gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico, si impegnano nell'evitare il consumo di tabacco, marijuana o altre sostanze psicotropiche evitando l'abuso di alcool e sostanze simili.
8. I docenti, gli istruttori, gli allievi in corso di formazione e gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico, si impegnano a rispettare ogni forma di vita animale e vegetale evitando di recare loro violenza.
9. Gli allievi in corso di formazione non possono esercitare a livello professionale e non possono percepire compensi a nessun titolo nell'esercizio delle attività oggetto di formazione e si impegnano a svolgerle, anche al di fuori della sede formativa, esclusivamente a titolo di tirocinio e praticantato in forma totalmente gratuita.
10. I docenti, gli istruttori e gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico si astengono dal dare consigli medici, psicologici, fisici terapeutici o nutrizionali se non hanno le qualifiche per farlo.



11. Gli istruttori e gli associati già in possesso del titolo di operatore ayurvedico si impegnano a partecipare come formazione continua agli incontri di aggiornamento, seminari, workshop, conferenze organizzati dall'Associazione.
12. Per eseguire trattamenti ayurvedici all'interno dell'Associazione arunima è necessaria la qualifica di operatore conseguita al completamento dell'iter formativo previsto dall'associazione stessa, o conseguita presso altra scuola, istituto o centro formalmente riconosciuto nell'ambito dell'Ayurveda, per un totale di almeno 600 ore e dopo aver completato l'iter di equiparazione dei titoli pregressi come prescritto dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata.
13. Per condurre classi di Ayurveda all'interno dell'Associazione arunima è necessaria una qualifica di istruttore o docente conseguita al completamento dell'iter formativo previsto dall'associazione stessa, o conseguita presso altra scuola, istituto o centro formalmente riconosciuto nell'ambito dell'Ayurveda, per un totale di almeno 900 ore e dopo aver completato l'iter di equiparazione dei titoli pregressi come prescritto dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata.

CODICE ETICO PER DOCENTI, ISTRUTTORI, OPERATORI E ALLIEVI YOGA

Le regole del presente codice etico sono vincolanti per i docenti, gli istruttori, gli operatori e gli allievi in corso di formazione prescindendo dalla loro formazione e scuola di appartenenza. Tutti sono tenuti alla loro conoscenza e l'ignoranza delle medesime non esima dalla responsabilità disciplinare.

1. I docenti, gli istruttori e gli operatori Yoga sono consapevoli che l'insegnamento dello Yoga è una missione e una professione nobile che agisce sul corpo, la mente e la spiritualità degli allievi.
2. I docenti, gli istruttori e gli operatori Yoga devono essere pienamente impegnati nella pratica di tale disciplina come stile di vita e abbracciarne i principi come espressi nei dettami Yama e Niyama.
3. I docenti, gli istruttori e gli operatori Yoga riconoscono i limiti della loro competenza ed usano, pertanto, solo strumenti teorico-pratici per i quali hanno acquisito adeguata capacità.
4. I docenti e gli istruttori di Yoga impiegano metodologie delle quali sono in grado di indicare le fonti e gli eventuali riferimenti scientifici, e non suscitano, nelle attese del praticante, aspettative infondate.
5. I docenti e gli istruttori di Yoga sono impegnati a mantenere nei loro corsi o lezioni, standard impeccabile di integrità personale e professionale.
6. I docenti e gli istruttori si impegnano a promuovere il benessere fisico, mentale e spirituale inteso come benessere emozionale ed emotivo degli allievi e si impegnano ad insegnare lo Yoga integrando i tre piani di esistenza umana nel rapporto con gli altri, l'universo e il tutto, dando loro stessi il buon esempio.



7. I docenti e gli istruttori di Yoga trattano i loro allievi con rispetto; senza offendere, denigrare, abusare, criticare o scoraggiare i praticanti che non possono eseguire talune posizioni o che hanno determinate condizioni fisiche limitanti.
8. I docenti e gli istruttori di Yoga, nel condurre le classi di pratica, salvaguardano la propria autonomia nella scelta dei metodi, delle tecniche e degli strumenti didattici, nonché della loro utilizzazione; sono perciò responsabili della loro applicazione ed uso, e dei loro risultati.
9. I docenti e gli istruttori di Yoga si astengono dal dare consigli medici, psicologici, fisici terapeutici o nutrizionali se non hanno le qualifiche per farlo.
10. I docenti, gli istruttori, gli operatori e gli allievi si impegnano nell'evitare il consumo di tabacco, marijuana o altre sostanze psicotropiche evitando l'abuso di alcool e sostanze simili.
11. I docenti, gli istruttori e gli operatori Yoga considerano loro dovere accrescere le conoscenze sullo Yoga ed utilizzarla per promuovere il benessere dell'individuo, del gruppo e della comunità.
12. I docenti, gli istruttori e gli operatori Yoga devono rispettare la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle loro prestazioni; ne rispettano opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il loro sistema di valori; non operano discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socioeconomico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità. Le tecniche utilizzate devono salvaguardare tali principi, e l'insegnante rifiuterà la propria collaborazione ad iniziative lesive degli stessi.
13. I docenti, gli istruttori e gli operatori Yoga evitano commistioni tra il ruolo di insegnante e vita privata che possano interferire con l'attività dell'insegnamento stesso o comunque arrecare danno all'immagine sociale dello Yoga e all'Associazione arunima. In particolare, costituisce grave violazione deontologica instaurare relazioni significative di natura personale, in particolare di natura affettivo-sentimentale e/o sessuale con allievi e/o praticanti.
14. I docenti, gli istruttori e gli operatori Yoga fanno della verità (Satya) il loro stile e ideale di vita che lo manifestano nella relazione che hanno con gli allievi o con i praticanti, altri insegnanti di Yoga e con tutti gli altri esseri viventi; devono praticare la tolleranza e il rispetto nei riguardi di altri insegnanti, scuole e tradizioni di Yoga. Si astengono dal dare pubblicamente su colleghi giudizi negativi relativi alla loro formazione, alla loro competenza ed ai risultati conseguiti a seguito di loro interventi professionali, o comunque giudizi lesivi del loro decoro e della loro reputazione. Costituisce aggravante il fatto che tali giudizi negativi siano volti a sottrarre praticanti ai colleghi.
15. I docenti, gli istruttori, gli operatori e gli allievi Yoga si impegnano a rispettare ogni forma di vita animale e vegetale evitando di recare loro violenza.
16. Per condurre corsi di formazione per Istruttori Yoga all'interno dell'Associazione arunima è necessaria una qualifica di docente conseguita al completamento dell'iter formativo previsto dall'associazione stessa, o conseguita presso altra scuola, istituto o centro formalmente riconosciuto nell'ambito dello Yoga, e dopo aver completato



- l'iter di equiparazione dei titoli pregressi come prescritto dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata.
17. Per affiancare il docente nei corsi di formazione per Istruttori Yoga all'interno dell'Associazione arunima è necessaria una qualifica di istruttore conseguita al completamento dell'iter formativo previsto dall'associazione stessa, o conseguita presso altra scuola, istituto o centro formalmente riconosciuto nell'ambito dello Yoga, per un totale di almeno 750 ore e dopo aver completato l'iter di equiparazione dei titoli pregressi come prescritto dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata.
 18. Per condurre classi di Yoga all'interno dell'Associazione arunima è necessaria una qualifica di istruttore o docente conseguita al completamento dell'iter formativo previsto dall'associazione stessa, o conseguita presso altra scuola, istituto o centro formalmente riconosciuto nell'ambito dello Yoga, per un totale di almeno 750 ore e dopo aver completato l'iter di equiparazione dei titoli pregressi come prescritto dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata.

COMPETENZE OPERATIVE DOCENTI, ISTRUTTORI E OPERATORI

DOCENTE

I docenti sono persone che hanno conseguito il diploma nazionale per le rispettive competenze tecniche tramite corsi organizzati dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata; oppure coloro che, visti i requisiti, conseguono la qualifica di docente da equiparazione titoli.

Il docente si colloca a pieno titolo nel settore socio educativo, ha ottime capacità manageriali e organizzative, nonché una vasta e provata esperienza e tirocinio nell'ambito delle tecniche/discipline di cui ha competenza.

Si occupa della stesura dei programmi formativi, della conduzione dei corsi di formazione e degli aggiornamenti didattici. Il docente Yoga si occupa, inoltre, della conduzione delle classi Yoga all'interno dei programmi dell'associazione arunima.

ISTRUTTORE

Gli istruttori sono persone che hanno conseguito il diploma nazionale per le rispettive competenze tramite corsi organizzati dall'associazione arunima ed approvati dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata, oppure coloro che, visti i requisiti, conseguono la qualifica di istruttore da equiparazione titoli.

L'istruttore coadiuva nella formazione degli operatori per la disciplina di cui ha il titolo. Si occupa dell'accoglienza degli studenti e coadiuva il docente nella formazione. L'istruttore



Yoga si occupa, inoltre, della conduzione delle classi Yoga all'interno dei programmi dell'associazione arunima.

Possiede ottime capacità comunicative, infatti, egli si colloca a pieno titolo nel settore socio educativo, essendo le sue attività finalizzate a favorire la piena e consapevole assunzione di responsabilità di ciascun individuo riguardo al percorso personale e professionale, è in grado di sviluppare piani di studio, ha buone capacità organizzative e gestionali; si aggiorna attraverso la formazione continua e permanente con seminari tenuti dall'associazione arunima.

21

OPERATORE

Gli operatori sono persone che hanno conseguito il diploma nazionale per le rispettive competenze tecniche tramite corsi organizzati dall'associazione arunima ed approvati dall'Ente Nazionale a cui l'associazione arunima è affiliata, oppure coloro che, visti i requisiti, conseguono la qualifica di operatore da equiparazione titoli.

L'operatore si colloca a pieno titolo nel settore socio educativo, pratica, nell'ambito dell'Ayurveda, trattamenti rivolti ai soci che riequilibrano armoniosamente lo stato di salute e benessere psico fisico energetico dell'individuo. Nell'ambito dello Yoga opera per accrescere le conoscenze sullo Yoga ed utilizzarlo per promuovere il benessere dell'individuo,

L'operatore coadiuva nella formazione degli altri operatori per la disciplina di cui ha il titolo. Si occupa prevalentemente dell'accoglienza degli studenti e coadiuva il docente nella formazione. L'operatore Yoga coadiuva, inoltre, il docente e/o l'istruttore nella conduzione delle classi Yoga all'interno dei programmi dell'associazione arunima.

Si aggiorna attraverso la formazione continua e permanente con seminari tenuti dall'associazione arunima.



LOGO ICONA



LOGO ESTESO

